Anno XV N. 246 — Udine, Lunedì 31 Ottobre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le Associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno c. stesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cs. 50 — In terza pagina dopo la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cs. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

UN AMICO DEL POPOLO

Note ed anoddoti sul cardinale Gibbons.

Nell'immenso movimento della democrazia americana, un uomo si leva gigante a dominare colla sua simpatica figura tutto quello spettacolo di azione e di libertà.

Quest'uomo è Giacomo Gibbons, quel cardinale che, come ricordavamo ieri l'altro, fu dal governo degli Stati Uniti invitato a celebrare la solenne inaugurazione della mondiale Esposizione di Chicago. Là egli ebbe ovazioni trionfali, imitatore del card. Manning, egli gode negli Stati Uniti la stessa popolarità e la stessa autorità che quest'ultimo godeva in Inghilterra.

Anche nelle feste Colombiane fatte dai nostri connazionali a Baltimora, prese attivissima parte il cardinale Gibbons. Benedicendo il monumento a Cristoforo Colombo, egli rilevò tutta la grandezza di questo grande scopritore, che si mosse alla ricerca di nuovi mondi per zelo della dilatazione del regno di Cristo.

In quel discorso ebbe anche un cortese pensiero per la nostra Italia: disse che quel monumento fatto da italiani era prova dell'amicizia fraterna fra i cittadini degli Stati Uniti e dell'Italia.

Le belle parole del Cardinale furono accolte con sentimento di gratitudine dai nostri connazionali colà dimoranti, i quali non possono non partecipare alla grande estimazione che gli Americani hanno di lui.

In Italia forse non son molti che conoscono abbastanza chi sia il Cardinale Arcivescovo di Baltimora. Pochi per certo sanno che questo principe ecclesiastico, così illustre da stare alla pari col grande e compianto Cardinale Manning, è venuto a questa altezza nella Chiesa e nella società da umilissimo stato.

James Gibbons — secondo le notizie che M. Beyr d'Agen ne ha pubblicato nel *Figaro* — viene da una famiglia irlandese e bisognosa. Da fanciullo per aiutare la famiglia, dovè abbandonare la scuola primaria ed allogarsi presso un granaiuolo della Nuova-Orleans. A quell'età non era per avervi un posto di tecnico o di contabile. Il lavoro a cui era applicato *Jimmie* (non lo chiamavano neppur *James*) avrebbe fatto preveder ben altro in lui che il futuro ministero e la porpora romana a cui era destinato; *Jimmie* era occupato da mattina a sera ad apporre l'etichette sui sacchi. E così tutti i giorni, tutte le settimane, mesi su mesi, anni interi. Il suo mestiere oscuro e la sua figura magrolina non attiravano l'attenzione d'alcuno. Ma venne il giorno che un amico del padrone, il Padre Duffo, gesuita, l'osservò e si pose ad interrogarlo:

— Quanti anni hai, *Jimmie*?

— Diciotto, padre.

— E che cosa fai qui?

— Lo vedete, un poco di pane con tutto questo grano per sostenere la mia famiglia.

— Non potresti far di meglio. Ma forse sapresti fare qualche cos'altro. Vai a scuola?

— E il tempo?

— Che cosa fai delle tue serate?

Le serate! *Jimmie* riflette davvero alle sue serate. Ripreso i vecchi libri di scuola abbandonati. Il Padre Duffo gli faceva lezione appunto nella *serata*. Da buoni americani non perdevano tempo. E le serate di studio condussero e prepararono a grado a grado il giovane Gibbons fino ad esser prete, poi vicario apostolico, poi vescovo, arcivescovo e finalmente Cardinale. Ed ha appena *cinquantott'anni!*

Il Cardinale Gibbons è stato un operaio: e ciò fu — si vede ora chiaramente — un disegno di Dio. Oggi, il gracile operaio granaiuolo della Nuova Orleans, è il rappresentante più autorevorevole e il protettore più coraggioso dell'opera — opera gigantesca — delle classi operaie in America.

Chiamiamole *Buildins Associations*, o *Trugls*, o *Famer' s' Alliance*, oppure anche col nome già si sospeto e controverso, ed oggi sì imponente di *Cavalieri del Lavoro* — di cui fanno parte unanimemente cattolici e protestanti, per un totale di *venti milioni* di soci — l'onore di avere aggruppato, organizzato, popolarizzato, e quasi imposto a tutti gli operai laboriosi della saggia America queste società diverse vigili degli interessi, e rispettabili per serietà, appartiene a Powderly che le ha convocate, ed al cardinale Gibbons che le approva e le sostiene opportunamente, secondo i luoghi e le circostanze.

S'intende di operai il grand'uomo, e non manca mai di studiare le questioni che li riguardano, per apportarvi coi suoi lumi e il suo zelo i maggiori possibili miglioramenti.

LE POESIE DEL S. PADRE

L'*Universe* di Londra nel suo penultimo numero discorre delle poesie del Santo Padre, alcune delle quali furono tradotte da un bravo sacerdote irlandese. Accennando ai pregi dell'edizione di Udine, il periodico inglese dice: « Il lavoro è fatto con eleganza, la legatura è in bianco con delicati ornamenti in oro. Nel centro della copertina v'è l'arme papale in oro antico; il dorso del volume è di seta marezzata bianca. Lo scudo papale trovasi anche al di dentro nel primo foglietto, e v'è inoltre un ritratto del S. Padre. Le vignette e le lettere ornamentali sono da vero squisite; a tinte delicate, alcune azzurre, altre rosa o verdi o leggermente argentate. E' appunto il libro quale può desiderare un poeta perchè i suoi pensieri sieno presentati al mondo. E ne furono stampate solo cento copie, sicchè può stimarsi fortunato chi ne possiede una. »

A rettificare un'inesattezza in cui è incorso il nostro ottimo confratello, noteremo che la edizione non fu fatta per il comitato di Patronato della gioventù cattolica (*the committee of patronage of catholic youth*), ma venne eseguita dalla tipografia del Patronato di Udine, alla quale il S. Padre volle far l'onore di affidare la stampa dei suoi versi.

Se tale inesattezza è pienamente giustificabile essendo chi scrive nel giornale inglese piuttosto lontano dalle cose nostre, non è giustificabile del pari la notizia sbalorditiva che dava tempo fa l'*Italie*, avere cioè il S. Padre commesso un'edizione dei suoi versi alla tipografia del Patronato di Udine per il prezzo di *trentamila lire*.

Giacchè ci si presenta l'occasione, faremo sapere ai nostri lettori che la tipografia del Patronato sta apparecchiando per la festa del giubileo episcopale di S. Santità una edizione dei versi di lui, che s'adopera perchè riesca migliore delle precedenti, e che, lasciando all'*Italie* le decine di migliaia di lire, frutto della fantasia di un corrispondente o poco scrupoloso o assai male informato, sarebbe ben lieta se il lavoro riuscisse tale da incontrare l'aggradimento del S. Padre e da far onore all'arte tipografica udinese.

LA GIUSTIZIA ITALIANA

contro la povera gente

Alla *Valtellina* di Sondrio scrivono da Grosio che, tempo fa, due contadine e un contadino, andati in Isvizzera pel taglio del fine, ne erano tornati con del pizzo che avrebbe dovuto pagare dazio al confine. Passarono invece inosservati, e così lo Stato restò defraudato complessivamente della ingente somma di lire 9 e 71 centesimi. La frode colossale fu scoperta, i tre sciagurati furono denunziati per contrabbando in unione, e il 18 di questo mese, giudicati al Tribunale di Sondrio. Questo, ritenendo l'accusa, condannò una delle contadine ad *un anno e tre mesi* di detenzione; l'altra a *due anni e sei mesi*, e il contadino ad *un anno e otto mesi* di confino a Lecco, e tutti tre ad una piccola multa.

Narrato l'incredibile fatto, il corrispondente soggiunge: « *Immaginate* la dolorosa impressione che l'annunzio di tale sentenza ha fatto quassù, come non dubito farà in ogni paese dove si parli da gente civile. Che proprio nessuno sappia levare la voce in difesa di questi sgraziati montanari, scorticati fino all'osso dal Fisco, per soprammercato processati, imprigionati, gettati nella miseria per pochi centesimi sottratti al dazio? »

E alla *Valtellina* risponde l'*Italia del Popolo* di Milano del 25: « Nessuno, o consorella montanara, nessuno, stanne sicura, tranne qualcuno di noi altri giornalisti. L'oppressione della povera gente in Italia, la sua inferiorità civile, come la sua miseria e la sua ignoranza, sono cose che costituiscono un ambiente entro al quale noi siamo abituati, e che perciò non ci sorprende come non ci scuote; facciamo tutti del sentimento in una forma, dirò così, letteraria; ma in fondo troviamo che tutta quella violenta ingiustizia, quell'oppressione, quella crudeltà per una classe speciale di persone — i poveri — è la cosa più naturale del mondo. Non sono forse i poveri, colle imposte sui generi di prima necessità, quelli che in massima parte sostengono le spese dello Stato? E chi se ne avvede, tranne in tempo di elezioni? Pochi, pochi assai. E' così comodo far pagare codesta rozza e imbelle massa nera, che è ancora tanto inconscia ed è stata così bene da secoli persuasa ch'essa non è al mondo che per lavorare, soffrire e fare la felicità degli altri!

Le virtù dei candidati

Argutamente osserva l'*Italia del Popolo* che « se la metà degli elogi che si leggono dei già deputati fosse vera, l'Italia dovrebbe aver avuto, nelle passate legislature, un vero areopago di genii, di caratteri, di virtù personificate.

« Gente che, finchè è là dentro par serrata in una tomba, tanto poco se n'ha notizia, diventa addirittura illustre, immortale, quand'è fuori.

Ma possibile che si prenda la bontà degli elettori proprio come una pelle di tamburo su cui battere a più non posso. ? »

UN BELL' ESEMPIO

per i connazionali di Colombo

La Legazione del governo di Colombia presso il Vaticano ha partecipato che per decreto solenne è stato ordinato che d'ora in poi il 12 ottobre, giorno della prima

---

37 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

L'effetto di queste parole in un momento così critico può facilmente immaginarsi. Una parte del pubblico manifestò non dubbi segni di simpatia, se non di approvazione, verso il giovine; mentre i più calmi freddamente pesavano il pro ed il contro, e insoddisfatti del risultato, scuotevano il capo, attendendo ulteriori schiarimenti.

Ma questi non vennero. L'inchiesta si avviava omai al fine senza recar nulla, o ben poco di nuovo. Hildreth venne ripetutamente interrogato, e furono pure richiamati alcuni dei testimoni, ma senza risultati.

Byrd, trovando che l'inchiesta non aveva omai più interesse per lui, ed essendo stanco, si tolse dal suo posto presso la finestra e tranquillamente si allontanò.

X

Vero è che egli aveva bisogno di meditare. Per quanto fosse un *detective*, e fosse avvezzo alle millanterie di certi delinquenti, quando vedono che non c'è più scampo, c'era stato qualche cosa nel contegno e nelle ultime parole di quel giovinotto, che gli aveva fatto, suo malgrado, impressione; ed egli si domandava se quel giovine fosse la vittima di una serie di disgraziate circostanze, piuttosto che il brutale assassino che appariva dall'inchiesta.

Byrd non era uomo da chiudere gli occhi all'evidenza dei fatti: i suoi segreti e ben fondati dubbi in altra direzione, lo provavano abbastanza: e se non fosse stato per questi dubbi, è molto probabile ch'egli non si sarebbe punto commosso per l'ultima uscita disperata dell'imputato.

Ma appunto per questi dubbi egli non poteva essere certo della reità di Hildreth. Egli sentiva che non gli era concesso di abbandonarlo al suo destino, mentre solo coll'alzare un dito egli forse era in grado di far volgere l'attenzione della giustizia sul vero colpevole.

E tuttavia il pensiero d'intromettersi in quella faccenda era una tortura per Orazio Byrd. Se non si era propriamente innamorato di Imogene Dare, subiva però sufficientemente il dominio del fascino straordinario di lei in modo da sentire che ogni suo atto inteso a schiarire il mistero che la avviluppava sarebbe stato come sottoporre sè stesso alla tortura.

Nè, per quanto egli vagasse ore ed ore per le vie, confermandosi sempre più nella convinzione della innocenza di Hildreth, riusciva a persuadersi a compiere il suo dovere, prima d'aver sottomesso a nuovo cimento Miss Dare in guisa da ottenere l'assoluta certezza ch'ella possedeva la chiave del misterioso misfatto.

— La possibilità dell'innocenza di lei è anche maggiore di quella d'Hildreth - egli rifletteva - e nulla, neanche il pericolo dei miei più cari, potrebbe giustificarmi ove cambiassi il peso del sospetto da un uomo innocente ad una donna egualmente innocente.

Fu per risolvere questo dubbio ch'egli alla fine si decise di recarsi dal signor Ferris. Saputo da lui come Hildreth fosse tenuto sotto sorveglianza, e che molto probabilmente sarebbe l'indomani stato carcerato, lo pregò che lo incaricasse di qualche incombenza, o di un messaggio qualunque che gli aprisse la porta della casa d'Orcourt.

— Ho grande ammirazione per l'avvocato, e vorrei fare la sua conoscenza - egli disse in aria noncurante per celare meglio il suo scopo - ma vorrei che ciò nascesse spontaneamente, come cosa non cercata da me. Se aveste qualche carta o documento che mi autorizzasse a presentarmi a lui, mi fareste un gran favore.

Il signor Ferris senza veruna difficoltà lo appagò, e Byrd si avviò subito verso la casa dell'avvocato.

Era circa due miglia lontano, ma arrivatovi, egli fu contento della lunga passeggiata, perchè la fatica materiale aveva giovato a calmargli i nervi.

Pur gli batteva il cuore nel suonare il campanello della vecchia e vasta casa che giaceva in mezzo ad un grande orto-giardino ricco di viti e di alberi.

Venne ad aprirgli una serva negra dall'aspetto rispettabile.

— E' in casa l'avvocato? — domandò Byrd — e se non lui, la signorina Dare? Ho qui un messaggio del signor Ferris, e vorrei parlare all'uno o all'altra.

(*Continua*).

scoperta della terra del nuovo Continente compiuta da Cristoforo Colombo, sia giorno festivo per quella Repubblica civilmente o religiosamente, presi perciò gli opportuni accordi coll'autorità ecclesiastica.

Il Municipio di Bogota, capitale della Colombia, il 12 ottobre corrente per risoluzione consigliare ha consacrato la città al Sacro Cuor di Gesù.

UN MISTERO SVELATO

circa i propositi guerreschi della Germania

La *Koelnische Zeitung* pubblica il testo del progetto federale militare, che era sotto suggello segreto. Il cancelliere Caprivi ha protestato sul *Reichsanzeiger*, giornale ufficiale di Berlino, contro questa pubblicazione, fatta nel momento attuale, cioè prima della discussione del Consiglio federale, dichiarando che ciò fu contro le intenzioni del Governo. « La *Koelnische*, soggiunge il Caprivi, non può quindi avere avuto cognizione di tale documento che per via irregolare ». E la *Koelnische* confessa che l'ebbe a dispetto del Governo, che lo voleva tenere celato, e accusa vivacemente il Governo stesso, che si pregiudica colla mania dei misteri. — Ecco intanto i particolari che la *Koelnische Zeitung* rivela sul progetto militare.

« La motivazione del progetto militare presentato al Consiglio federale ha dimostrato che gli armamenti della Francia e della Russia hanno distrutto la superiorità della Germania. Dovevasi perciò introdurre la coscrizione continua, unico mezzo per garantire *la sicurezza*, *l'indipendenza e lo* sfruttamento dell'intera forza militare. Dovesi creare una organizzazione che prenda tutti i validi; allora presumendo che l'esercito conservi l'attuale efficienza, la Germania può attendere tranquillamente un attacco. La condizione preliminare è che si abbandonino gli aumenti progressivi e si attui un grande omogeneo e patriottico pensiero: l'armamento generale, per quanto lo consentano le finanze. Il mezzo più ovvio sarebbe di costituire nuove unità tattiche, ma lo stato delle finanze lo impedisce; rimane dunque il partito di conservare la cornice attuale, incorporandovi quanti più uomini validi è possibile. Ciò si può conseguire soltanto abbreviando la ferma. Non è questa una rottura delle tradizioni, poichè il principio della ferma triennale resta dal momento che la riduzione si limita alle armi a piedi, e viene compensata dall'istruzione più intensa. Si aumenteranno personali appositi per servizi speciali, che si potranno ritenere pel terzo anno.

Non è più possibile determinare esattamente gli effettivi di pace al momento della leva. L'effettivo sarà più alto alla fine dell'anno finanziario, dovendosi incorporare anche le riserve, affinchè non si debba ricorrere ad un'ulteriore riduzione del servizio quando si dovesse istruire le riserve posteriormente. Perciò si fissa la media dei soldati per il quinquennio, lo Stato assegnando i fondi necessari annualmente. Il permesso alle reclute come esiste adesso si abolisce, cessandosi quindi di calcolare i risparmi che esso implica. Questi risparmi e spese costituiranno appunto l'aumento medio dell'effettivo biennale. La fissazione per quinquennio è preferibile a quella del settennato, corrispondendo ai censimenti dei periodi elettorali. L'allargamento dell'effettivo implica l'allargamento delle scuole militari, delle scuole per i sott'ufficiali, l'aumento degli stipendi e dei premi di capitolazione, del materiale di bersaglio, di scherma e delle munizioni.

« Rende necessario anche un aumento dei fondi per istruire gli ufficiali di riserva adeguatamente al loro aumento. L'istruzione delle riserve supplementari cessa, ma gli individui fisicamente insufficienti verranno istruiti per i servizi d'infermeria e d'amministrazione. Calcolando le leve a 250,000 uomini e 9000 volontari all'anno, trascurando anche l'aumento della popolazione e diffalcando il 25 0[0] d'inservibili, la Germania in 24 anni raggiungerà l'effettivo in guerra di 4,440,000; e supererà la Francia, che può mettere sul piede di guerra 4,053,000 soldati, e, giunta all'estremo incorporamento, non sarà molto inferiore alla Russia, che può disporre di 4,556, mila combattenti. Le cifre comparative non danno criteri assoluti sulla forza degli eserciti in guerra. Appena possibile, si escluderanno dalla guerra le leve più anziane; deciso per ogni Stato sarà soltanto il risultato della leva d'ogni anno. Lo Stato che abbia un maggior contingente annuale può vincere un esercito composto di più leve. Ora la Germania trovasi in isvantaggio, perchè deve incorporare anche leve più vecchie.

« La riorganizzazione ridonda a svantaggio specialmente della fanteria, dell'artiglieria da campo, dell'artiglieria a piedi e d'altre armi implicate, soltanto in quanto richiede la loro istruzione. Si rinuncia alla creazione di alte cariche. A rinforzare la fanteria si formeranno i quarti battaglioni per istruire specialmente i meno abili, affinchè il congedamento biennale funzioni meglio.

« La cavalleria necessita in guisa imprescindibile di aumentare i quadri, però in modo limitato Considerata la superiorità numerica dell'artiglieria a piedi francese, imponesi l'aumento dell'artiglieria a piedi o l'adeguato aumento della sua importanza.

« Il progetto contempla dal 1 ottobre 1893 al 31 marzo 1899 il numero annuo, dei coscritti a 492,068, cioè 711 battaglioni di fanteria, 477 squadroni di cavalleria, 494 batterie di artiglieria di campagna, 37 battaglioni di artiglieria a piedi, 24 battaglioni di zappatori, 7 battaglioni di ferrovieri e 21 del treno. La fanteria soltanto avrebbe un servizio ridotto a due anni. »

Un disastro in Cina

Si ha da Nuova York:

Notizie dalla Cina, trasmesse da San Francisco, recano particolari orribili sulle spaventevoli inondazioni del fiume Giallo.

Quel corso d'acqua, i cui straripamenti periodici hanno necessitato la creazione di dighe considerevoli, ebbe recentemente una piena straordinaria. Le dighe, travolte per una distesa di parecchi chilometri, hanno aperto il passaggio alle acque che hanno inondato la regione. I... di 150,000 metri quadrati furono somm...i. Il numero degli annegati si calcola a ...,000

I guasti prodotti da... inondazione sono tali che quasi un mili...ne di abitanti è minacciato di morir di f...me, se il governo cinese non appresta s...corsi immediati.

ITALIA

Colico — *Un attacco contro 32 contrabbandieri* — (Lago Maggiore) — Un drappello di guardie di finanza, guidato dal brigadiere Zucchi Andrea ff di comandante la brigata di Dongo, con la guardia scelta Novelle Natale della brigata S. Nazzaro, attaccò 32 contrabbandieri, obbligandoli malgrado la neve abbondante caduta e i pericoli gravi che s'incotrrano in quelle montagne, ad abbandonare il carico, riconosciuto poi in 26 colli di tabacco, 5 di zucchero e 1 di caffè.

Milano — *Un lascito di 25 milioni* — È morto Moise Loria, ottantenne, lasciando la sua intera sostanza, calcolata di venticinque milioni per fondare un istituto destinato a dare lavoro ai disoccupati. Se tale Istituto non sorgesse entro il 1893, l'enorme sostanza passerebbe alla città di Torino dove il testante visse parecchio tempo.

Firenze — *La morte di un apostata* — E' morto il professore Gaetano Trezza.

Pur troppo egli è morto senza riconciliarsi con Dio e colla Chiesa, da cui aveva apostatato dopo essere stato insignito dagli ordini sacri.

Era nato a Verona nel 1828. La sua apostasia gli valse dal Governo settario italiano onori, posti e stipendi.

Professava il più desolente scetticismo: terribile esempio dell'avvilimento in cui cade chi tradisce i doveri e i vincoli religiosi.

Foggia — *Grave rissa* — Sabato verso le 8 quattro cocchieri di vetture pubbliche venuti fra loro alle mani in seguito a diverbio cominciato il giorno prima, si ferirono talmente con stocchi e rasoi da rimanere morto uno di essi stanotte all'Ospedale e da essere in pericolo di vita altri due. Due ufficiali del 2.° granatieri intervenuti nella terribibile rissa, colla sciabola sguainata impedirono in parte la carneficina che poteva rendersi più estesa.

Venezia — *Grave incendio* — Sabato notte vi fu un grande incendio nella fabbrica di glucosio di proprietà Giacoletti. Il fuoco comunicossi al vicino deposito di legnami. Alle 10.45 ant. era domato, ma non spento. La fabbrica di glutinose è quasi completamente distrutta. Valutasi il danno complessivo a circa duecentocinquantamila lire. Nessuna vittima. Un centinaio di operai resta senza lavoro.

ESTERO

America — *La dedica dell'esposizione di Chicago.* — I dispacci americani dei giornali inglesi recano lunghe notizie sulla cerimonia di dedica dell'Esposizione di Chicago, a cui parteciparono centomila persone, compresa una moltitudine delle più alte autorità della repubblica, il Corpo diplomatico, ecc. — non però il presidente che era trattenuto a Washington dalla grave infermità di sua moglie che è già morta.

La cerimonia ebbe luogo nel « parco dei palazzi » e precisamente nell'edificio delle manifatture ed arti liberali.

C'era Morton, vice-presidente della repubblica. Entusiastici applausi ebbero, tra gli altri, il Cardinale Gibbons e Monsignor Satolli, l'inviato papale.

Il barone Fava, ministro italiano, guidava il Corpo diplomatico, come decano del medesimo.

Un fatto specialmente interessante della cerimonia erano delle signore che rappresentavano i tredici Stati originari della Confederazione.

Fu parte letta e parte cantata in coro, un'ode della signora Harriet Monroe. La parte musicale era cantata da un coro di cinquemila voci.

Il signor Chaunchey Depew, uno degli oratori più in voga, lesse una allocuzione in cui esaltò Colombo e i meravigliosi progressi degli Stati Uniti; dove la razza inglese, che ha il genio dell'Impero universale, fondò una repubblica nella quale *il governo del popolo fatto dal popolo e col popolo*, dopo un esperimento di cento anni desta l'ammirazione del mondo e rivoluziona, con le sue idee che si propagano, gli altri governi.

Notò che nessun americano, nato in America è anarchico. L'anarchico è importazione d'altri infelici paesi.

— *L'orologio di Milton.* — Un antiquario di Chicago espone nella sua vetrina, con tutti i documenti comprovanti un orologio costruito nel 1670, da Toillez di Ginevra per Milton. Le ore sono segnate in rilievo, in modo che il poeta cieco poteva riconoscerle col tatto.

Francia — *La figlia di un generale che si fa monaca* — La signorina Germana de Sonis figlia dell'eroico soldato di Potay, fra breve si farà monaca nel convento delle Carmelitane di Laval, prendendo il nome di suor Germana di Laval. Alla cerimonia della vestizione, presieduta dal Vescovo, pronunzierà un discorso di circostanza Mons. Baunard, Rettore della Facoltà cattolica di Lilla.

Dopo lunghi mesi di crudele malattia e ben sei giorni di straziante agonia, assistito di tutti i conforti di S. Chiesa, sabato mattina alle ore 10,50 volava a Dio l'anima benedetta di S. E. Mons. Ill.mo e Rev.mo

PIO ROSSI

dell'Ordine Domenicano Vescovo di Concordia.

Era profondo filosofo e teologo, distintissimo oratore. Ottimo amministratore della sua Diocesi, era amato da tutti e con particolare dilezione rispondeva all'amore dei suoi figli dai quali non seppe staccarsi nè quando, consigliato di mutar clima, era stato eletto dal S. Padre ad una Diocesi fra le prime d'Italia.

Umile e caritatevole amò sempre la povertà cui si era votato entrando nell'Ordine. Lascia ammirabile esempio di zelo per gli interessi di S. Chiesa, e della più viva riverenza e profonda obbedienza al Vicario di Cristo.

Aveva anni 63 e giorni 20.

Preghiamo pace all'anima Sua ed Egli da lassù preghi per noi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 31 OTTOBRE 1892 —

Udine-Riva Castel - Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	29 OTTOB. ore 8 ant.	Min. nella all'aperto
Termometro	11.0	12.8	10.5	14 3	6.3	.9 0	10 0	8.6
Baromet.	754.	753.	758.	—	—	-	754.	
Direzione corr. sup.								

Note: — Vario

Bollettino astronomico

30 OTTOBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 38	leva ore	3.6
Tramonta » »	4 42	tramonta	1 3
Passa al meridiano	11.40.30	età giorni	10.7
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione: mezzodì vero di Udine — 14.23.24

Ottavario sacro

Nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apost., ove ha sede l'Arciconfraternita per le anime del Purgatorio, incomincia mercoledì l'ottavario in loro suffragio. Tutte le mattine alle ore 9,, recitato l'officio dei morti, si canterà Messa da *Requiem* e alle 4 1[2] della sera dopo il Vespero vi sarà il discorso come di metodo. Quest'anno la predicazione sarà sostenuta dal M. R. P. Leonardo da Vergherete.

***

Anche nella Ven. Chiesa di S. Pietro M. come al solito ogni mattina alle ore 7 dopo la recita del Rosario vi sarà breve considerazione sul Purgatorio cui seguirà la S. Messa col SS. Sacramento esposto in suffragio delle anime dei confratelli e consorelle della compagnia del SS. Rosario.

Il centenario della Beata Benvenuta Bojani

Causa la mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a dopo domani la relazione dettagliata delle feste celebrate a Cividale, e che come era a prevedersi, riuscirono splendide.

La responsabilità dei direttori di giornali

Con recente sentenza, che sarà pubblicata nel prossimo numero del giornale *La Cassazione Unica* di Roma, la Corte Suprema decise che non solo il proprietario, ma anche il direttore d'un periodico può essere chiamato a rispondere civilmente dei reati commessi a mezzo del periodico, da lui diretto.

Il nuovo organo di Santa Bona

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*:

Come preannunciammo ieri venne collaudato dal rev. Bonuzzi ed inaugurato, il nuovo organo della chiesa della frazione di Santa Bona. Dopo un'ora pom. il prof. Vittorio Franz di Udine eseguì con valentia il programma che abbiamo già pubblicato. La chiesa era quasi piena, molte persone s'erano recate anche da Treviso. L'organo liturgico opera dell'egregio e bravo costruttore sig. Beniamino Zanin di Camino di Codroipo, a giudizio d'intelligenti, è un lavoro apprezzabile e che ricorda molto per dolcezza di suoni e per le voci l'altro organo dello stesso costruttore che abbiamo nella chiesa di S. Maria Maddalena della nostra città.

Nella parte più riservata agli annunzi e pagamento vi è atto collaudo, molto lusinghiero per lo Zanin, firmato dei sig. D. Ant. Bonuzzi, prof. Vittorio Franz, m. Giov. Tebaldini.

Le monete eritree

Il governo ha già notificato agli Stati della Lega Latina la sua intenzione di mettere in circolazione, come moneta fiduciaria, 2 milioni di spezzati d'argento che erano stati coniati per la colonia Eritrea.

Per l'impiegati al macinato

Il ministero delle finanze ha emanato recentemente una circolare relativa al conferimento dei posti di ufficiale d'ordine in varie amministrazioni dello Stato agli ex agenti provvisori del macinato.

Sarebbe intendimento del ministero che fosse riservata agli agenti del macinato la metà almeno dei posti disponibili di ufficiale d'ordine, salvi sempre quelli riservati per legge agli scrivani locali del ministero della Guerra.

Il ribasso della rendita

Il ribasso che si verifica sulla rendita italiana da più d'un giorno a questa parte, dipende dalle grandi vendite che vengono fatte dalla Germania e dall'Austria sulla piazza di Parigi ed altrove per poter fare la conversione della rendita austriaca e il prestito che ne verrà per conseguenza, volendo abolire il corso forzoso. La rendita italiana in 15 giorni è ribassata a Berlino di lire una e dieci centesimi.

Questa volta il colpo non viene dagli speculatori francesi ma precisamente dai nostri alleati.

Anche il cambio ha risentito gli effetti, essendo aumentato di 43 centesimi a vista.

Riforme finanziarie per i prestiti alle Provincie e ai Comuni

Il governo e l'Istituto di credito fondiario stabilirono i punti di massima del progetto di legge per il quale detto istituto *sarà autorizzato a concedere i prestiti alle* Provincie ed ai Comuni per i consorzi, tronaggio, irrigazione e derivazione di acque alle stesse condizioni e con tutti i diritti attualmente in vigore per la Cassa dei depositi e prestiti.

La parte più importante del progetto di legge, che si comprende di venti articoli consiste nella facoltà di concedere all'Istituto di Credito Fondiario di accettare in grazia dei mutui oltre che delle imposte come per il *Credito Fondiario ordinario* le delegazioni sulla Fondiaria, pari a quelle *ammesse per i mutui della Cassa depositi* e prestiti.

Anche le delegazioni sulle altre entrate patrimoniali dei Comuni, principalmente i proventi del dazio consumo, la tassa di famiglia ed i mutui sarebbero fatte annualmente. L'Istituto dovrà aumentare il suo capitale di dieci milioni che saranno destinati a questo nuovo ramo di operazioni; l'aumento si farebbe successivamente per serie di cinque milioni.

Per l'introduzione delle munizioni

Il Ministero dell'interno ha informato i prefetti che basta l'autorizzazione prefettizia per introdurre nel *Regno miccie*, capsule e cartucce vuote con capsula.

Arresto

In Sacile venne arrestato Giovatti Pietro pregiudicato da Piacenza perchè sprovvisto di mezzi e recapiti si aggirava per il paese in attitudine sospetta.

Per questua

Arrestarono pure Badini Elisa d'anni 45 da Villa Santina perchè colta a questuare per le vie della città.

Arresto per furto

Le guardie di città arrestarono Adelchi Armellini d'anni 17 di Tarcento, perchè autore del *furto* commesso ieri l'altro a Oussignacco in danno di Dianan Domenico.

Furto in chiesa

In Cammino di Fagagna ignoti rubarono nella Chiesa ed in danno di quella Fabbriceria, una cassetta *mobile delle elemosine* contenente L. 3 circa.

Furto di un mantello

Ieri mattina in una *rimessa fuori Porta* Gemona venne da ignoti rubato in danno di Cinto Valentino d'anni 28 da Nogaredo di Prato, un mantello color scuro di stoffa nuovo con fodera rossa, del costo di L. 28.

Furto di tacchino

In Sacile venne arrestata Brait Maria per furto di un tacchino valente L. 3 in danno di Poletti Laura.

Incendio

In Tramonti di Sotto per causa tutt'ora ignota si manifestò il fuoco nel fienile di Rugo Angelo e si attaccò ad altri fienili attigui di proprietà di Lorenzi Nicola e di Rugo Clara, causando un danno al primo di L. 880, al secondo di *L.* 600 ed alla terza di L. 600 nella qual somma è compreso l'importo di cinque pecore rimaste preda delle fiamme. Nessuno era assicurato.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 23 al 29 ottobre 1892

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 8
» morti » 3 » 1
Esposti » 1 » —

Totale N. 25

Morti a domicilio

Giuseppe Pizzi di Giuseppe di *giorni* 17 — Francesco Scubli fu Nicolò d'anni 79 negoziante — Arnaldo Giacomini di Virginio di mesi 5 — Luigi Zorzi fu Pietro d'anni 70 possidente — Virginia Cantis di Luigi di mesi 8 — Pietro Ceccone fu Angelo d'anni 79 agricoltore — Santa Molaro-Zoia fu Domenico d'anni 65 casalinga — Daniele Cortona di anni 1 — Luigia Scozzier-Venuti fu Giuseppe d'anni 72 casalinga.

Morti nell'ospitale civile

Teresa Plaino-Baldo fu Gio. Batta d'anni 84 setaiuola — Maria Del Fabbro d'anni 21 contadina — Valentino Stefanutti fu Antonio d'anni 73 agricoltore

Totale N. 12

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Ermenegildo Gialotto sarto con Costanza Tonutti casalinga — Giovanni Tumiotto negoziante con Giuseppina Stradolini casalinga — Pietro Domini muratore con Anna Govet casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Alessandro De Nipoti fattorino privato con Rosa Marcuzzi serva.

Diario Sacro

Martedì 1 novembre — Tutti i Santi — Incomincia la novena di s. Andrea Avellino.

Mercoledì 2 novembre — Commemorazione dei fedeli defunti — Incomincia l'ottavario dei morti a s. Giacomo e a s. Pietro Martire.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 29 ottobre 1892.

Smentita assolutamente ogni diceria giornalistica sull'intervento dei cattolici alle urne politiche. Il Papa l'ha vietato dunque un cattolico che si presentasse domenica alle urne mancherebbe di obbedienza al Vicario di Cristo.

In alcune città si sono costituiti comitati allo scopo di mettere *in guardia* i cattolici contro gli inganni e le sorprese di chi vorrebbe trascinarli alle urne.

Siamo compatti nell'astensione. Ciò servirà anche a meglio conoscere la nostra forza.

***

Il Concistoro avrà luogo in Gennaio an. p. venturo. Sua Santità — che gode ottima salute, checchè ne dicano certi fogliacci — pubblicherà per allora una sua nuova Enciclica a tutto l'orbe cattolico.

Le corrispondenze su alcune nomine future, sono tutte da destinare.

F.

Udienza Pontificia

Sua Santità degnavasi ricevere in privata udienza la R.ma Superiora Generale delle Salesiane Missionarie del Sacro Cuore Francesca Saveria Cabrini, reduce dall'America, ove s'era trattenuta più di un anno per aprirvi varie Case del suo Istituto. Ascoltò con sommo interessamento le consolanti notizie riferibili alle Missioni degli Stati Uniti dell'America Centrale ed alle Tribù dei Selvaggi, e la incoraggiò a proseguire in opere così vantaggiose per la salute delle anime. Impartì a lei e a tutti i Membri dell'Istituto, l'Apostolica Benedizione.

Cattedre universitarie

La Commissione aggiudicatrice per i concorsi delle Cattedre universitarie, ha compiuto il suo lavoro: annullò vari Concorsi.

Cose dell'Eritrea

Roma, 30, ore 9.30 pom. — Si telegrafa da Keren in data di ieri:

E' giunto il colonnello Baratieri onde esaminare i tracciati delle nuove strade. I lavori procedono bene. Le tribù si mostrano soddisfatte delle colture vaste e del raccolto che è buono. Si prepara una carovana pel Sudan.

Le dimostrazioni degli operai disoccupati

Ieri l'altro a Parigi in piazza della Concordia, è avvenuta la dimostrazione già preannunziata degli operai disoccupati. Molte guardie s'aggiravano all'intorno; si notarono molti appostamenti di vigili. Al palazzo della Industria eranvi pattuglie di *dragoni*.

I delegati dei disoccupati arrivarono guidati dal deputato Boyer che li fece abboccare coi deputati della Senna.

I drammi del mare

Lisbona 28 — Il piroscafo inglese *Rumania* diretto a Bombay, affondò presso Fozarelho. — Si hanno a deplorare cento morti.

Il mare rigettò 12 cadaveri. Due inglesi e sette marinai indiani soltanto si salvarono. Si annoverano centotredici morti. Il piroscafo ha naufragato nella notte del 27 corr. durante una tempesta e forte nebbia.

Le nozze d'argento dei sovrani di Grecia

Domenica vi fu il pranzo di gala di 150 coperti. Poscia ebbe luogo una serenata, una fiaccolata e l'illuminazione della città.

Disastro

Un immenso incendio distrusse le officine del gaz a Millvankel in America. Fu impossibile di circoscrivere il fuoco, malgrado i soccorsi inviati da Chicago. L'incendio si propagò ai depositi delle ferrovie di Chicago nod-ovest, ove alcuni treni di grani e di bestiami rimasero bruciati. Poscia si propagò *nei docks*; i depositi dei cereali della casa Smith rimasero distrutti. *Le perdite furono calcolate a parecchi milioni di dollari.*

I danni dell'incendio sono valutati ad 8 milioni di dollari. Per la maggior parte gli abitanti del quartier incendiati, sono tedeschi, irlandesi ed italiani poveri che perdettero tutto.

Violazione di quarantena

L'Agenzia Rumena segnala la violazione della quarantena del vapore *Olga* della compagnia *Gagarine* proveniente da Odessa entrata stamane nella foce Sulina senza autorizzazione. Fu retrocesso soltanto dopo quattro colpi di cannone sparatigli dallo stazionario. L'agenzia soggiunse che un altro fatto analogo avvenne in agosto.

Il cholera

Costantinopoli 28 — Nel Lazzaretto a Sinope si ebbero ieri 2 casi di cholera su persone provenienti da Odessa.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Non si ha alcuna notizia dei *piroscafi* partiti da Montevideo e da Oneill, attesi da martedì a Quebec ed a Dubblino.

New-York 30 — L'incendio di Milvanke causò 5.800,000 dollari di danni, di cui due assicurati. Quattrocento case rimasero bruciate e 30,000 persone prive di riparo.

Parigi 30 — Clemenceau, Millerand, Pelotan, giunsero a *mezzogiorno* a Carmaux ricevuti alla stazione da tutti i minatori con le mogli ed i figli al grido di viva il suffragio universale e la rivoluzione sociale. Nessun incidente. Stassera grande riunione.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 22 ottobre 1892

Venezia	84	20	94	88	46
Bari	74	32	72	36	49
Firenze	19	00	41	74	20
Milano	78	44	45	30	19
Napoli	13	29	12	28	89
Palermo	23	66	20	64	90
Roma	9	73	6	82	67
Torino	30	26	79	49	41

Notizie di Borsa

31 ottobre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 95.60	a L. 95.90
id. id. 1 lugl. 1892	» 937.3	a » 94.80
id. austr. in carta ca F.	96.65	a 96 75
id. » in arg.	» 96.20	a 96.40
Fiorini effettivi	da L. 217.50	» 217 75
Bancanotte austriache	» 217.50	» 217.75
Marchi germanici	» 127.70	» 127.90
Marenghi	» 20.68	» 20.70

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.45* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.50 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom.
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.20	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
3.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
9.05 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferror.	9.42	ant
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.25	»
5.55 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.30	pom
1.40 pom.	Fer.	3.20	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7 35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Villori gerente responsabile